STUDIUM PERSONAE

Rivista di Teologia, Filosofia e Scienze Umane

a cura dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Interdiocesano
"Mons. Anselmo Pecci" di Matera
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Napoli

Anno XVI n. 2/2025

CANTAGALLI

«Studium Personae» è una rivista scientifica in relazione all'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e all'Area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), secondo la classificazione ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Direzione (direttore.studiumpersonae@issrmatera.it)
Rocco Digilio
Leonardo Santorsola

Comitato di redazione: Renato D'Onofrio, Donato Giordano, Consuelo Manzoli, Maria Concetta Santoro, Francesco Sportelli

Segreteria di redazione (segreteria.studiumpersonae@issrmatera.it)
Silvia Lo Massaro; Franca Mauro

Comitato scientifico:
Mauro Bozzetti (Università di Urbino); S.E. Mons. Franco Giulio Brambilla (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale Milano); Enrico Cattaneo S.I. (Pontificio Istituto Orientale Roma); Domenico Copertino (Università della Basilicata); Claudio De Luca (Università della Basilicata); Costantino Esposito (Università di Bari); Emilio Lastrucci (Università della Basilicata); + Giuseppe Mari (Università Cattolica del Sacro Cuore Milano); Leonardo Santorsola (ISSR Interdiocesano Matera); Antonio Taglialatela (Università della Basilicata); Sergio Tanzarella (Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Napoli); Federico Vercellone (Università di Torino)

Direttore responsabile
Rocco Digilio

Direzione, Amministrazione e Ufficio Abbonamenti:
Istituto Superiore di Scienze Religiose Interdiocesano "Mons. Anselmo Pecci"
Via Lanera, 14 – 75100 Matera – Tel. / Fax 0835/256357
Sito web: www.issrmatera.it E-mail: issrmatera@gmail.com

Registrazione: Tribunale di Matera n. 9/2010

Quote:

Abbonamento annuo (2 numeri)	€ 25,00	Estero € 40,00
Prezzo di copertina singolo volume	€ 17,00	Estero € 27,00

Il versamento delle quote degli abbonamenti può essere effettuato con la seguente modalità:
- tramite bonifico bancario
BPER BANCA S.p.A. MATERA
codice IBAN: IT21 N053 871610000000 2597642

Intestato a: Istituto Superiore di Scienze Religiose
Piazza Duomo, 7 - 75100 Matera

Grafica di copertina: Rinaldo Maria Chiesa

© 2025 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

Stampato nel mese di dicembre 2025 da
EDIZIONI CANTAGALLI

ISSN 2704-6281
ISBN 979-12-5962-834-3

Gli articoli della Rivista sono sottoposti a procedura di *peer review*

INDICE

Anno XVI n. 2 / 2025

Editoriale
Educazione per una rinnovata *paideia*
di *R. Digilio* 241

Maria come strumento dello spirito nell'armonia dell'orchestra ecclesiale (*parte II*)
di *F. Celona* 245

Il peccato degli angeli e l'apostasia moderna
di *E. Cattaneo* 267

La decostruzione della famiglia. Un esempio di fallacia argomentativa
di *G. Meiattini* 305

Lingue artificiali: i limiti dell'onnipotenza linguistica
di *L. D'Amodio* 319

Il valore pedagogico dei giochi cooperativi. Prospettive teoriche e ricadute formative
di *P. Benevento* 349

Recensioni 373

Proposte di lettura 399

SOMMARIO

Editoriale 241

F. Celona, *Maria come strumento dello spirito nell'armonia dell'orchestra ecclesiale (parte II)* 245

In questo studio si vuole riflettere sul rapporto sinergico tra lo Spirito Santo e la Vergine Maria, Madre di Dio e Madre della Chiesa, in ordine alla crescita del Corpo di Cristo nell'unità e nella sinfonia della fede. Infatti, basando la riflessione su una originale metafora musicale, si vuole presentare la Vergine come donna pienamente inserita nella comunione dei santi (orchestra), seppur nel suo singolare ministero di maternità cristico-ecclesiale, pienamente disponibile al soffio dello Spirito (maestro dell'orchestra) e produttrice di una melodia che è paradigma per tutta la Chiesa.

E. Cattaneo, *Il peccato degli angeli e l'apostasia moderna* 267

Nella prima parte, l'articolo esamina quale potrebbe essere il peccato degli angeli, avanzando l'ipotesi che esso sia consistito nel rifiuto, per orgoglio, di adorare il Verbo in vista della sua incarnazione. Questo rifiuto è qualificato dai Padri della Chiesa come apostasia. Nella seconda parte, l'articolo applica il peccato degli angeli all'apostasia moderna, fatta iniziare con il rifiuto del realismo cristiano. Essa è considerata non tanto nei suoi effetti presenti nel mondo contemporaneo (ateismo, deriva anticristica), quanto come fenomeno interno alla Chiesa, come "apostasia silenziosa", che si nasconde dietro un'apparente accettazione della dottrina della Chiesa, ma che in realtà la demolisce. Solo nel giudizio finale appariranno quelli che sono veramente fedeli al Signore.

G. Meiattini, *La decostruzione della famiglia. Un esempio di fallacia argomentativa* 305

Sempre più spesso si afferma che il modello di famiglia tipico delle nostre società occidentalizzate, influenzate dalla religione cristiana, è solo uno dei tanti modelli possibili. Le scienze umane (storia, antropologia culturale, etnografia) ci fanno conoscere una tale varietà di forme familiari, che sarebbe impossibile parlare di una famiglia naturale universalmente valida. L'articolo mostra la natura sofistica e aporetica di questa argomentazione relativista contro la famiglia, che si fonda su un rifiuto generale di categorie universali.

L. D'Amodio, *Lingue artificiali: i limiti dell'onnipotenza linguistica* 319

Il linguaggio, come ogni cosa al mondo, ha un'origine, un principio, una sua forma primordiale; che la si possa ricostruire o che vi si possa risalire o meno, è un altro discorso. Quel che è certo è che, come sostenne Eco, «[n]on vi è nulla di più affascinante di una sapienza segreta: si sa che esiste, ma non la si conosce, e quindi si suppone sia profondissima», e la curiosità è, senza dubbio, l'arma più potente di cui un linguista possa munirsi.

In quest'articolo, pertanto, si cerca di fare onore ad alcune delle menti brillanti che, nei secoli, hanno cercato di trovare una risposta, una soluzione che permettesse di ammettere nuovamente l'esistenza di un linguaggio universale e 'perfetto': da Leibniz a Wilkins, passando per Dalgarno e Mersenne e concludendo con Ildegarda di Bingen e Dee, si esplorano gli approcci, gli espedienti e le ragioni che hanno portato alla nascita delle loro proposte.

Il discorso, in particolare, verte attorno all'analisi del potenziale offerto dalla linguistica; la capacità di questa disciplina di apparire 'senza limiti' funge da collante tra i vari paragrafi e, al contempo, da oggetto d'indagine. Si vedrà, infatti, che di tutte le possibili qualità del mondo linguistico, il raggiungimento della perfezione sia l'unico, vero ostacolo invalicabile.

P. Benevento, *Il valore pedagogico dei giochi cooperativi. Prospettive teoriche e ricadute formative* 349

Il presente contributo si propone di indagare il valore pedagogico del gioco quale dispositivo privilegiato per sostenere lo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo degli studenti. Sebbene esso venga talvolta relegato a mera attività ricreativa, un corpus consistente di evidenze empiriche attesta come le pratiche ludiche favoriscano un incremento della motivazione, della partecipazione e dei risultati scolastici, superando l'efficacia dei metodi didattici tradizionali. Muovendo dagli studi di Clark, Tanner-Smith e Killingsworth, che confermano la validità del *game-based learning*, e considerando ulteriori esperienze innovative – tra cui il modello dell'Institute of Play di New York – il contributo riflette sul potenziale del gioco quale architrave di ambienti educativi profondamente coinvolgenti. Un'attenzione specifica è rivolta ai giochi cooperativi, capaci di promuovere dinamiche collaborative, regolazione emotiva e competenze sociali. Alla luce della prospettiva culturale delineata da Huizinga, il gioco emerge come dimensione universale dell'esperienza umana, la cui valorizzazione consente di delineare pratiche educative più inclusive, significative e orientate all'innovazione.

Recensioni 373

Proposte di lettura 399